



Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 55-4877  
Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 01 del 4/01/ 2007

Bando Regionale  
Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006-2007

Comune di Casale Monferrato

“Programma Territoriale Integrato dell’Area Casalese:  
freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo”

## PROPOSTA DI CANDIDATURA

### SINTESI IN LINGUA ITALIANA

<b>Hanno partecipato alla stesura del progetto:</b>			
<b>Settore Pianificazione Urbana e Territoriale</b>			
<b>Ing. Roberto</b>	<b>MARTINOTTI</b>	<b>Dirigente</b>	
<b>Arch. Simona</b>	<b>CANE</b>	<b>Ufficio Urbanistica</b>	
<b>Ing. Marina</b>	<b>ZIMARINO</b>	<b>Ufficio Urbanistica</b>	
<b>Dott. Roberto</b>	<b>BRACCO</b>	<b>Sportello Unico Attività Produttive</b>	
<b>Dott. Pierangelo</b>	<b>CUTRONA</b>	<b>Sportello Unico Attività Produttive</b>	





## Dati di Riferimento del Programma:

### 1. Titolo del Programma

Programma Territoriale Integrato dell'Area Casalese: freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo

### 2. Ente pubblico capofila e altri soggetti associati coinvolti nella realizzazione del Programma:

Denominazione Ente Capofila Comune di Casale Monferrato  
Indirizzo sede Via Mameli, 10 - 15033 Casale Monferrato (AL)  
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Martinotti  
Dirigente Settore Pianificazione Urbana e Territoriale del Comune Casale Monferrato

Numero di abitanti (al 31/12/2006) **36.032**

Altri soggetti associati coinvolti nella realizzazione del Programma e numero di abitanti (al 31/12/2006)

Cod. ISTAT	COMUNE	POPOLAZIONE	AREA (Kmq)	DGC Adesione
006004	Alfiano Natta	766	13,39	27 - 13/06/2007
006011	Balzola	1.452	16,71	42 - 23/06/2007
006020	Borgo San Martino	1.390	9,38	59 - 16/06/2007
006023	Bozzole	325	8,88	30 - 21/06/2007
006026	Camagna Monferrato	543	9,02	30 - 25/06/2007
006027	Camino	783	18,66	41 - 25/06/2007
006039	Casale Monferrato	36.032	87,04	132 - 26/06/2007
006050	Castelletto Merli	510	11,83	17 - 27/06/2007
006056	Cella Monte	532	5,82	32 - 15/06/2007
006057	Cereseto	484	10,78	38 - 27/06/2007
006059	Cerrina Monferrato	1.588	17,16	36 - 26/06/2007
006060	Coniolo	462	10,06	29 - 26/06/2007
006061	Conzano	1.010	11,86	58 - 25/06/2007
006064	Cuccaro Monferrato	351	5,35	21 - 22/06/2007
006072	Frassinello Monferrato	547	8,37	32 - 02/07/2007
006073	Frassineto Po	1.445	29,49	55 - 23/06/2007
006077	Gabiano	1.238	18,39	21 - 20/06/2007
006082	Giarole	689	5,32	24 - 18/06/2007
006089	Lu Monferrato	1.198	31,00	42 - 26/06/2007
006094	Mirabello Monferrato	1.370	13,47	73 - 23/06/2007
006097	Mombello Monferrato	1.138	19,88	44 - 26/06/2007
006099	Moncestino	241	6,69	30 - 23/06/2007
006115	Occimiano	1.391	22,85	36 - 19/06/2007
006116	Odalengo Grande	524	15,87	16 - 25/06/2007
006118	Olivola	141	2,85	19 - 06/06/2007
006123	Ozzano Monferrato	1.547	15,28	39 - 25/06/2007
006131	Pomaro Monferrato	400	13,20	34 - 25/06/2007
006133	Pontestura	1.517	18,91	57 - 09/06/2007
006135	Ponzano Monferrato	401	11,89	25 - 27/06/2007
006149	Rosignano Monferrato	1.589	19,92	45 - 26/06/2007
006150	Sala Monferrato	430	7,22	34 - 25/06/2007
006153	San Giorgio Monferrato	1.296	6,99	25 - 27/06/2007
006154	San Salvatore Monferrato	4.576	31,64	105 - 26/06/2007
006164	Solonghello	224	4,96	23 - 26/06/2007
006171	Terruggia	647	6,26	52 - 11/06/2007
006178	Valmacca	1.077	11,91	36 - 25/06/2007
006179	Vignale Monferrato	1.101	19,05	34 - 27/06/2007
006184	Villamiroglio	344	9,41	27 - 26/06/2007
006185	Villanova Monferrato	1.810	16,98	48 - 21/06/2007

TOTALE (con Casale Monferrato)	73.109	603,74
--------------------------------	--------	--------

TOTALE (senza Casale Monferrato)	37.077	516,69
----------------------------------	--------	--------



Popolazione complessiva del territorio di riferimento (ex Comprensorio casalese), comprensivo anche dei comuni non aderenti formalmente al Programma:  
al 31/12/2006 **81.696 abitanti**  
Ambito territoriale complessivo di riferimento **716,05 Kmq**

**3. Indirizzo del sito web sul quale è inserito il Programma, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del bando**

[www.comune.casale-monferrato.al.it](http://www.comune.casale-monferrato.al.it)

**4. Contributo richiesto, nei limiti dell'art. 1, comma 3 del bando**

	€	<b>200.000,00</b>
Valore complessivo del programma	€	<b>133.415.093,00</b>
Valore complessivo Interventi Pubblici	€	<b>106.757.093,00</b>

**1. Sintesi della proposta**

Il Programma Territoriale Integrato dell'Area Casalese propone un approccio complessivo ed univoco alle problematiche territoriali, quale strumento operativo con cui si intende promuovere e rivitalizzare il territorio considerato e sintesi di equilibrio tra interessi pubblici e privati.

Il principale asset è stato individuato nello sviluppo delle attività industriali-artigianali, in particolare per quanto riguarda il cosiddetto "settore del freddo", nonché l'insieme di attività produttive e di servizio che ad esso, direttamente o indirettamente, si ricollega.

In un'ottica di analisi e valutazione condivisa delle tematiche da affrontare, la proposta di candidatura si è sviluppata attraverso 5 canali tematici principali:

- 1) coordinare interventi di sostegno e di sviluppo del territorio, facenti perno sul Protocollo d'Intesa denominato "Filiera del Freddo" che vedrà operare all'unisono e con comunità d'intenti gli stakeholders territoriali (ivi compresi Regione Piemonte e Provincia di Alessandria) con finalità di sostegno e sviluppo non solo all'industria del freddo, ma all'intero "sistema" che ruota intorno ad esso;
- 2) integrare le necessità di tipo artigianale-industriale, con la disponibilità di spazi adeguati all'insediamento nonché per il ricevimento e la gestione delle merci che giungono e transitano sul territorio, su aree ecologicamente attrezzate per ridurre l'impatto ambientale prodotto dalla realizzazione delle strutture operative;
- 3) attivare, in un'ottica di riduzione delle fonti di inquinamento ed in sinergia con le esigenze di tutela ambientale, risorse alternative per la produzione di energia, da mettere a disposizione sia della popolazione residente, sia delle imprese, al contempo favorendo il recupero di forme di lavorazione agricola oggi desuete o tali da non consentire agli operatori agricoli un riutilizzo generale degli scarti derivanti dalle lavorazioni (filiera agro-forestale per impianti di cogenerazione);
- 4) coniugare le esigenze dello sviluppo del territorio, con le necessità di accedere a forma di trasporto idonee lungo i principali assi di comunicazione stradale e ferroviaria, in particolare per fornire alle aree destinate ad ospitare od ospitanti insediamenti produttivi, idonee localizzazione di scalo merci nella prima cintura casalese;
- 5) sviluppare reti di comunicazioni facilmente accessibili da parte dell'utenza ed in grado di fornire, sul territorio in esame, servizi di tipo telematico avanzato, per quanto attiene ai servizi di natura sia pubblica che privata, costruendo un sistema integrato multicanale di informazione e di accesso e gestione delle informazioni.

È indubbio che, quale "motore" principale dell'economia locale, il settore del freddo delinea scenari di intervento differenziati e tra loro interconnessi: dalla necessità di favorire l'insediamento di nuove strutture produttive atte a fungere da volano per lo sviluppo, alla realizzazione del nuovo scalo ferroviario merci, alle quali esso sarà asservito quale punto di incontro e di smistamento sul territorio delle produzioni locali ed extra territoriali che vi faranno recapito. Dal ricorso a fonti energetiche alternative al riciclo ed il riutilizzo di sottoprodotti e



scarti di varia natura derivanti dalle lavorazioni agricole oggi destinati a divenire rifiuti inutilizzati. Dalla realizzazione di un centro di ricerca di eccellenza per il settore industriale – artigianale collegato alla filiera del freddo (Centro Studi) quale “fucina delle menti”, alla realizzazione della rete informatica che collegherà tutti i Comuni in rete per la gestione e fruizione di servizi informatici con l'utilizzo di tecnologie ad alta velocità.

La caratterizzazione del Programma Territoriale sull'industria del freddo si pone come un progetto di sistema in grado di rappresentare un catalizzatore locale di attività di animazione e di trasferimento di conoscenza, costituendo un'alleanza forte con vari attori intermedi, le Associazioni di categoria e Datoriali, l'Università, ecc., al fine di aumentare l'attrazione su scala locale di quella parte di scienza, di attività di ricerca applicata che può essere messa al servizio della competitività del territorio.

Poiché le tematiche oggetto di analisi vedono coinvolti i soggetti pubblici titolati alla diretta gestione del territorio, soprattutto nell'ambito di un Programma Territoriale che, per propria natura (oltre che per definizione) è necessariamente da intendersi quale strumento di integrazione politica, sociale, economica e territoriale, si è provveduto a coinvolgere direttamente gli Amministratori locali dei 49 Comuni che compongono il territorio dell'ex Comprensorio Casalese e che su Casale Monferrato gravitano in qualità di Comune Centro Zona, nonché le aggregazioni tra Comuni esistenti (Comunità Collinari, Unioni di Comuni), il gestore dei servizi compartecipato dai Comuni dell'Area (AMC – Azienda Multiservizi Casalese) chiamato altresì a svolgere sul territorio interventi di elevata caratura, il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani con la società COSMO che raggruppa 44 comuni e la Società MONDO costituitasi tra i Comuni del Casalese per la promozione turistica del territorio.

In particolare, sono 36 i Comuni coinvolti che hanno esplicitamente aderito con deliberazione della propria Giunta Comunale alla presente proposta di candidatura (Alfiano Natta, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncestino, Occimiano, Odalengo Grande, Olivola, Ozzano Monferrato, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Solonghella, Terruggia, Valmacca, Vignale Monferrato, Villamiroglio, Villanova Monferrato). Oltre a questi, si annoverano inoltre i Comuni di Cuccaro Monferrato, Lu Monferrato, San Salvatore Monferrato che, pur non rientrando direttamente nell'ex area comprensoriale, hanno tuttavia aderito per la comunanza di intenti e di indirizzi vagliati durante la definizione degli interventi sul territorio. Il complessivo ambito territoriale di riferimento si sviluppa pertanto su di una superficie pari a 716,05 Km<sup>2</sup>, e coinvolge, direttamente ed indirettamente, una popolazione pari a 81.696 abitanti.

Ciò in particolare per quanto attiene *strictu sensu* all'area territoriale di riferimento. Per quanto riguarda invece il Casalese geograficamente parlando, esso si trova all'interno di uno dei più utilizzati “riferimenti geometrici” con i quali si è sempre teso ad individuare aree plurifunzionali (o, come in questo caso, pluriregionali) di interconnessione. Rispetto al cosiddetto “triangolo industriale”, costituito dalle Città di Torino, Milano e Genova, il Casalese assume una posizione “policentrica” rispetto alla Provincia ed agli assi di comunicazione, costituendone sicuramente il principale punto di forza rispetto all'ipotesi progettuale: sia per quanto attiene allo sviluppo economico (industriale-artigianale) sia per quanto attiene agli aspetti ad esso collegati (mobilità, turismo, studio, ecc.). Inoltre, la possibilità offerta da un territorio di per sé coeso che attornia la Città Centro Zona e da questa tuttavia si distingue per le proprie singole peculiarità, offre la possibilità di mantenere pressoché inalterati i rapporti di collaborazione e gestionali che, in seno alle varie “anime” del territorio (industria, terziario, agricoltura, turismo), consentono di prefigurare interventi che non modificano sostanzialmente la tipicità delle vocazioni. Un opportuno coordinamento sia in fase pre-progettuale che durante l'esecuzione degli interventi, può consentire di promuovere uno sviluppo omogeneo dei territori interessati senza ledere i vari attori, in funzione delle forme di sviluppo e di relazione che si svilupperanno nell'area.



## 2. Gli interventi, i servizi, le azioni e le attività da realizzare

Di seguito è presentato in estratto l'insieme degli interventi previsti, come desumibile dalla Tab. 3 contenente il piano finanziario del Programma Territoriale ed indicante le priorità di riferimento, dando conto dei singoli interventi. Nota metodologica: per quanto attiene in particolare agli interventi proposti nel settore del freddo, per motivi di privativa industriale e di tutela della privacy aziendale, si è provveduto ad indicare i relativi progetti con una nomenclatura che ne identifichi il contenuto ma senza citare l'azienda proponente.

CODICE	TITOLO	LINEA INTERVENTO	COSTO
15.1.1.1	Il Castello	III.1 - III.6	2.100.000,00 €
Recupero del Castello trecentesco da destinare a centro di interessi della "filiera del freddo", come centro studi, spazio espositivo, area museale, ecc.			
15.1.2.1	Spostamento scalo ferroviario	I.1.a - I.3 - II.2 - II.4 - II.5 - III.1 - III.3 - III.4	57.576.378,00 €
Spostamento dell'attuale scalo merci sito all'interno della Città di Casale Monferrato in una nuova area destinata allo scalo ed allo smistamento delle merci, con interventi di recupero urbano e di miglioramento della rete ferroviaria esistente.			
15.1.2.2		I.1.a - I.3 - I.6 - III.3	3.256.790,00 €
15.3.2.10	Metropolitan Area Network		
Realizzazione di una Metropolitan Area Network (MAN) nel Comune di Casale Monferrato, collegamento in banda larga con i Comuni limitrofi e collegamento in fibra ottica con il Comune di Vercelli e con le aree del sistema logistico di prossimità.			
15.1.2.3	PIP 5	I.1.a - I.3 - II.2 - II.4 - II.5 - III.1 - III.3 - III.4	87.637.681,00 €
Questo intervento è parte integrante del precedente di cui al punto 15.1.2.1, e intende provvedere all'acquisizione di un'area di circa 600.000 mq, da adibirsi ad insediamenti produttivi di tipo industriale - artigianale, direttamente collegata scalo ferroviario per lo smistamento delle merci e la loro lavorazione da parte delle aziende insediabili.			
15.1.2.4	Filiera agro-forestale per alimentare un impianto di cogenerazione a biomassa	I.1.a - I.1.b - I.2 - I.3 - II.1 - II.2 - II.3 - II.5 - II.6 - III.7	18.798.000,00 €
Realizzazione di una filiera biomassa-energia mediante la valorizzazione di biomassa agro-forestale che va ad alimentare un impianto di cogenerazione a servizio di una rete di teleriscaldamento nel Comune di Casale Monferrato. L'energia termica prodotta sarà distribuita alle utenze individuate e potrà essere impiegata all'interno del comparto produttivo casalese e in particolare del settore del freddo.			
15.1.2.5	AIA Occimiano	I.1.a - I.3 - II.2 - II.4 - II.5 - III.1 - III.3 - III.4	4.000.000,00 €
Ampliamento dell'area industriale esistente di circa 140.000 mq per una sua più organica e funzionale utilizzazione. L'obiettivo dell'intervento è quello di creare nuovi posti di lavoro e nello stesso tempo cercare di favorire lo sviluppo anche mediante il riuso degli edifici esistenti			
15.1.2.6	Centro per lo smaltimento delle apparecchiature refrigeranti - Freddo	I.1.a - I.1.b - I.1.c - I.3 - I.7 - II.2 - II.5	11.000.000,00 €
15.3.1.3			
15.3.2.9	02		
Assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 151/2005, in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): realizzazione di un centro per lo smaltimento delle apparecchiature refrigeranti, gestito da un Consorzio misto pubblico-privato che da un lato raggruppi le aziende produttrici interessate e dall'altro i soggetti pubblici operanti sul territorio quali i Comuni interessati, nonché la Provincia di Alessandria.			
15.2.2.1	Innovazione tecnologica con utilizzo di gas refrigeranti alternativi - Freddo 01	I.1.a - I.1.c - I.7 - II.2 - IV.1	8.000.000,00 €
Realizzazione di un nuovo sito produttivo di circa 40.000 mq coperti, in Comune di Casale Monferrato, che ospiterà nuove linee ideate e progettate dall'azienda, per l'utilizzo, nella produzione, di gas refrigeranti alternativi rispondenti ai parametri sulle emissioni fissati dal Protocollo di Kyoto.			
15.2.2.2	Ampliamento e riorganizzazione con innovazione di processo - Freddo 07	I.1.a - I.1.c - I.7 - II.2 - II.5 - III.1 - IV.1	1.900.000,00 €
Costruzione di una nuova unità produttiva in comune di Occimiano (per 10.000 mq coperti) con complessiva riorganizzazione della produzione legata alla fase di ricerca applicata e sviluppo precompeti-			



tivo per la successiva innovazione di processo per la produzione di nuove carrozzerie termorefrigeranti.			
15.2.2.3		I.1.a - I.1.c - I.7 - II.2 - IV.1	11.500.000,00
15.3.2.7	Refrigerazione passiva - Freddo 09		
Ricerca svolta con il Politecnico di Torino, DENER - dipartimento di energetica ed è diretta a sostituire i gas freon attualmente utilizzati per la refrigerazione con CO2.			
15.3.1.2		I.1.a - I.1.b - I.1.c - I.2 - I.3 - I.5 - I.7 - II.2 - II.5 - IV.1	500.000,00 €
15.3.2.8	Centro Studi – Freddo 10		
Realizzazione di uno specifico centro di competenza (Centro Studi) con l'apporto delle strutture universitarie, dei centri di formazione professionale, delle scuole superiori e delle strutture private sia aziendali che di categoria, in grado di fornire servizi di alta specializzazione all'intera "filiera del freddo", quale centro di eccellenza e di promozione per lo sviluppo delle competenze che, trasversalmente, dovranno fornire positive ricadute sul territorio.			
15.3.2.2	Riprogettazione apparecchi a basso consumo energetico - Freddo 03	I.1.a - I.1.c - I.2 - I.7 - II.2 - IV.1	140.000,00 €
Sviluppare una significativa modifica dei prodotti, in modo tale che siano progettati secondo nuovi criteri, al fine di realizzare prodotti con un basso consumo energetico.			
15.3.2.3	Certificazione Ambientale ISO 14000 - Freddo 04	I.1.a - I.1.c - I.2 - I.7 - II.2 - IV.1	100.000,00 €
Ottenimento della certificazione ambientale ISO 14000. Ciò implica miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda nell'applicazione dei requisiti richiesti per l'ottenimento della certificazione, acquisizione di metodiche certificanti, con implicazioni sui prodotti relativamente alla certificazione di qualità.			
15.3.2.4	Glass Front Vendor - Freddo 05	I.1.a - I.1.c - I.7 - IV.1	500.000,00 €
Progettazione e realizzazione di un nuovo distributore automatico a vetrina, in grado di vendere bottiglie/lattine e snack.			
15.3.2.5	TT Coffee Vending Machine - Freddo 06	I.1.a - I.1.c - I.7 - IV.1	1.000.000,00 €
Progettazione e realizzazione di un nuovo distributore automatico per caffè, abbinabile anche in un unico distributore multiprodotto (in grado di vendere caffè/bottiglie/lattine/snack).			
15.3.2.6	Ottimizzazione impianti di refrigerazione - Freddo 08	I.1.a - I.1.c - I.7 - IV.1	55.000,00 €
La ricerca è svolta con il Politecnico di Torino, DENER - dipartimento di energetica ed è diretta a sostituire i gas freon attualmente utilizzati per la refrigerazione con CO2.			